

NOTA INTEGRATIVA:
CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

CRITERI E SCHEMI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1999

Anche il bilancio consuntivo dell'anno 1999 viene redatto utilizzando lo schema predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e la Ragioneria Generale dello Stato. Poiché la struttura del Conto Economico 1999 è stata parzialmente modificata rispetto all'esercizio precedente, inserendo nuovi conti per rendere più dettagliate alcune voci di costo e di ricavo, la stessa operazione è stata ripetuta per il consuntivo 1998, al fine di consentire i relativi raffronti.

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI ADOTTATI

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nel precedente esercizio, ai principi contabili e criteri di valutazione previsti dal C.C. per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi liquidati. Conseguentemente, non sono stati stanziati tra le passività fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per gli Enti Previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale da costituirsi in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.Lvo 509/94.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio:

i fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per quelli esistenti al momento della trasformazione in Ente privato, il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato in alcuni casi nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale. Tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 1997 con il criterio del pro-rata, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di ammodernamento effettuate correntemente dall'Ente (interamente imputate a conto economico);

le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettifiche nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni;

le partecipazioni sono iscritte al costo. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio solo nel caso in cui si verifichino delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse;

i titoli in portafoglio sono iscritti al costo; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio;

i titoli in gestione patrimoniale, inclusi tra i crediti immobilizzati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato (maggiorato dei ratei per interessi maturati) e il mercato (desunto dalle quotazioni a fine esercizio); gli incrementi o decrementi di valore che si determinano in base a tale valutazione sono imputati a conto economico alla fine dell'esercizio;

i crediti sono stati iscritti al valore nominale. A partire dall'esercizio 1997 è stato appostato nel passivo un fondo a fronte delle prevedibili perdite per inesigibilità dei crediti stessi;

il fondo oneri e rischi diversi rileva costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati;

il fondo TFR è stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro;

i debiti sono esposti al valore nominale;

i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale;

la riserva legale è stata costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31 dicembre 1996, nei limiti di quanto prescritto dal D. L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni. L'eccedenza di tali fondi, nonché gli avanzi economici dei successivi esercizi 1997 e 1998, sono stati accreditati alle altre riserve;

le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento;

i contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare:

- i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono;
- i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute, nei limiti in cui le stesse sono seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio;

gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica;

imposte sul reddito: l'Ente è soggetto ad IRPEG limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

NOTA INTEGRATIVA :

**NOTE ESPLICATIVE
SULLO STATO PATRIMONIALE**

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Fabbricati (allegato 1)

Il valore di bilancio degli immobili riflette il costo di acquisizione degli stessi, incrementato, per taluni di essi, di una rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessive lire 32.358.610.174. Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, sono i seguenti: Via E. Jenner n. 147, P.zza A.C. Sabino n. 67, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 36, Via C. Colombo n. 456 e il loro valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

Per quanto riguarda gli immobili non strumentali, gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla trasformazione, già avviata nel precedente esercizio, dell'edificio di Via S.R. degli Apostoli ad uso attività alberghiera, in considerazione dell'effettivo incremento di valore che l'immobile riceverà da detta trasformazione; i costi in parola si riferiscono:

- a) per L. 5.866.513.617 a lavori effettuati dalla Società aggiudicataria della gara di appalto per ristrutturazione e trasformazione dell'immobile;
- b) per L. 507.764.522 a onorari dovuti ai professionisti incaricati della stesura dei progetti relativi alla trasformazione e della direzione lavori e collaudo;
- c) per L. 126.000.000 al compenso spettante alla società che ha curato il disbrigo delle pratiche necessarie per la concessione di un finanziamento di L. 5 miliardi a condizioni agevolate, ai sensi della legge Regione Lazio 3/6/97 n. 20, relativa a "Interventi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del grande Giubileo 2000". La richiesta di finanziamento, presentata allo scopo di finanziare la realizzazione del programma di investimento relativo alla ristrutturazione e trasformazione dell'immobile, è stata accolta con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1395/99 del 25/10/99; il relativo importo è stato erogato nel mese di febbraio 2000.

Per quanto riguarda la Sede, il valore complessivo al 31/12 risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, dell'acconto versato alla società incaricata della progettazione e realizzazione di aree da adibire ad archivio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Impianti, macchinari, automezzi, mobili e macchine d'ufficio (allegato 2)

La consistenza delle immobilizzazioni tecniche ha subito le variazioni indicate nell'allegato, dovute agli acquisti effettuati durante l'esercizio, i più rilevanti dei quali hanno riguardato la fornitura di un nuovo server centrale e del relativo software (L. 285.408.000) e l'acquisto di n. 31 P.C. (L. 84.936.000), con corrispondente cessione in permuta di n. 6 P.C. ormai obsoleti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Partecipazioni in imprese controllate (allegato 3)

Il valore esposto in bilancio si riferisce alle quote di partecipazione dell'Ente in due società, la TeleConsul s.p.a. e l'Immobiliare G UNO s.r.l. In entrambi i casi il valore della partecipazione rimane invariato tenuto conto dei risultati di bilancio delle controllate che evidenziano un utile di esercizio destinato alla copertura delle perdite pregresse.

Per TeleConsul s.p.a., il cui bilancio non è stato comunque ancora approvato dall'Assemblea degli Azionisti, l'utile è pari a L. 99.112.364, che portano il patrimonio netto a L. 318.287.192, a fronte di un capitale sociale ridotto nel 1998 da L. 1.000.000.000 a L. 300.000.000 per le perdite pregresse.

Per l'Immobiliare G UNO s.r.l. l'utile è di L. 64.668.167, che porta il patrimonio netto a L. 4.344.566.247, a fronte di un capitale sociale rimasto invariato (L. 2.167.000.000).

La differenza tra valore della partecipazione e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della Società è imputabile, sostanzialmente, al valore della porzione di immobile di Via C. Colombo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Partecipazioni in altre imprese (allegato 4)

In riferimento all'offerta di azioni ENEL S.p.A., all'Ente sono state assegnate n. 700.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 4,3 pari a 8.325,961 lire.

Come valore delle stesse viene riportato in situazione patrimoniale il relativo costo di acquisto pari complessivamente a L. 5.828.172.700, che si aggiunge al valore delle 75.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio già in possesso dell'Ente, anch'esse valutate al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Crediti (allegati 5, 6, 7, 8, 9)

I crediti ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a:

- il fondo spese costituito a favore della TeleConsul s.r.l. nel 1995 per la gestione del patrimonio immobiliare;
- il capitale residuo al 31/12/98 dei mutui e dei prestiti erogati al personale dipendente;
- il versamento, a carico dei sostituti d'imposta per redditi di lavoro dipendente, del 2% dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del C.C., maturati al 31/12/97, a titolo d'acconto delle imposte da trattenere ai lavoratori dipendenti all'atto della corresponsione dei trattamenti medesimi. L'anticipo costituisce un credito d'imposta rivalutato secondo gli stessi criteri previsti dal quarto comma del citato articolo 2120 per il trattamento di fine rapporto;
- il deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpac/Basileus;
- le gestioni patrimoniali affidate per un importo complessivo di L. 130.895.000.000, così ripartite:

Banca Popolare di Sondrio	Finanziaria Indosuez	Cariplo
66.695.000.000 di cui	34.200.000.000 di cui	30.000.000.000 di cui
25.495.000.000 al 31/12/98		
6.000.000.000 valuta 19/1/99	19.000.000.000 valuta 19/1/99	
5.200.000.000 " 21/7/99	5.200.000.000 " 21/7/99	
20.000.000.000 " 1/10/99		
10.000.000.000 " 27/12/99	10.000.000.000 " 27/12/99	30.000.000.000 valuta 27/12/99

Il valore dei capitali conferiti in gestione al 31/12/99, alla fine dell'esercizio è stato incrementato della plusvalenza derivante dalla valutazione dei titoli ed azioni contenuti nei portafogli collegati alle gestioni stesse. La valutazione è stata fatta in base al costo medio ponderato, indicato dall'Istituto Bancario, o in base al valore di mercato al 31/12/99 nei casi in cui la valorizzazione al costo medio ponderato, comprensiva del rateo attivo per interessi maturati, determina un importo superiore a detto valore. La plusvalenza di L. 1.525.549.463 è stata iscritta in conto economico nella voce appositamente istituita "Rendimenti da gestioni patrimoniali". Tale importo esprime il valore netto tra l'incremento di valore dei suddetti titoli e azioni e gli oneri dell'esercizio a carico dell'Ente a fronte della gestione dei medesimi (imposte a titolo definitivo e spese bancarie).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Depositi presso Tesoreria dello Stato (allegato 10)

La consistenza è variata rispetto all'esercizio precedente poichè nel corso del 1999 è scaduto il vincolo quinquennale relativo al deposito versato nel 1994, con conseguente restituzione all'Ente dell'importo di L. 15.666.000.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati (allegato 11)

La consistenza effettiva al 31/12/99 del portafoglio titoli dell'Ente è variata a seguito della operazione di vendita di CCT 1/12/94 - 01; poichè la vendita è avvenuta al prezzo di L. 20.195.964.849, si è verificata una minusvalenza di L. 2.535.151 tenuto conto del valore patrimoniale dei titoli venduti, iscritti in base al costo (L. 20.198.500.000) nonchè una insussistenza di passivo di L. 80.745.762 riguardante l'eliminazione del relativo scarto negativo per negoziazione titoli accantonato al 31/12/98 tra i ratei passivi.

Il valore complessivo del portafoglio titoli, iscritto in base al costo, è pertanto pari a L. 54.625.911.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Altri Titoli (allegato 12)

Si tratta delle Cartelle Fondiarie Banco Napoli e delle Obbligazioni Fondiarie BNL acquistate per l'erogazione di mutui fondiari ai consulenti e iscritte al prezzo di emissione. La differenza nella consistenza al 31/12/99 rispetto al 31/12/98 è dovuta al rimborso per estrazione di n. 40 Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli (del valore di L. 1.000.000 ciascuna) e di n. 2.289 Obbligazioni Fondiarie BNL acquistate nel '92 e '93 (anch'esse di L. 1.000.000 ciascuna), nonchè alla sesta e settima rata di rimborso (per un totale di L. 556.780.000) delle 20 previste dal piano di ammortamento delle Obbligazioni BNL acquistate nel 1995.

CREDITI: (allegati 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20)

Per quanto concerne i crediti gli allegati relativi evidenziano l'andamento delle riscossioni nel corso del 1999 nonchè la formazione delle nuove partite creditorie derivanti dalla competenza economica dell'esercizio in esame.

I crediti verso controllate risultano azzerati a seguito dell'annullamento, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, del credito verso l'Immobiliare G UNO di L. 38.930.760, risultante dal consuntivo 1998.

La suddivisione dei crediti verso iscritti al 31/12/98 ancora da riscuotere è contenuta nell'allegato 15, dove è evidenziata anche una insussistenza di attivo derivante dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 1998, con conseguente diminuzione dei crediti vantati nei confronti di detti consulenti per L. 132.173.785.

Per quanto riguarda i crediti per contributi di competenza 99 da incassare dagli iscritti la voce più rilevante è rappresentata dai contributi soggettivi. A tale proposito si rinvia al commento della voce "Contributi", inserita tra i Ricavi.

I crediti residui verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versati da alcuni Concessionari negli anni di rispettiva competenza.

I crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzioni sono vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini si rinvia al commento della voce "Canoni" del conto economico, segnalando soltanto che sono stati cancellati una serie di crediti per canoni e oneri in quanto ritenuti inesigibili, pari rispettivamente a L. 67.396.990 e L. 2.982.000.

Nel fondo svalutazione crediti è accantonato l'importo complessivo di L. 2.770.000.000 a fronte di possibili perdite su detti crediti.

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE: Depositi bancari (allegato 21)

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida sul c/c acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, Istituto cassiere dell'Ente, comprensiva delle competenze attive maturate e delle somme risultanti al 31/12/99 sui conti correnti postali attraverso i quali l'Ente incassa i contributi degli iscritti, che la B.P.S. ha girato al suddetto conto corrente nei primi giorni del 2000.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: Ratei attivi (allegato 22)

Il totale dei ratei al 31/12/99 rappresenta per L. 1.619.530.113 la quota di interessi 1999 maturata e non riscossa relativa a titoli in portafoglio e per L. 341.855.794 lo scarto positivo di negoziazione titoli; lo scarto è costituito dalla differenza tra il valore nominale dei titoli e il loro prezzo di acquisto, ripartita in quote annuali a copertura dell'intero periodo di detenzione dei titoli stessi da parte dell'Ente, detenzione che presumibilmente si protrarrà sino alla scadenza.

L'allegato evidenzia la quota di competenza dell'anno 1999 e il totale delle quote relative agli esercizi precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: Risconti attivi (allegato 23)

Rappresentano la quota di competenza dell'esercizio 2000 di costi liquidati anticipatamente.

PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI: Svalutazione crediti (allegato 1)

Il fondo è costituito a fronte di presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti, dei Concessionari e dell'inquilinato.

In particolare il fondo relativo ai crediti verso iscritti è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi 1997, 1998 e 1999 nella presunta percentuale di perdita pari all'1,4% dei contributi soggettivi di competenza, posti in riscossione negli esercizi stessi.

Occorre precisare che l'andamento degli incassi dei crediti verso iscritti sorti nei predetti esercizi lascia prevedere più elevate percentuali di perdite. Tuttavia, in mancanza di elementi di giudizio idonei per una circostanziata valutazione del rischio di inesigibilità e, in particolare, non potendosi valutare l'effetto delle più stringenti procedure di recupero dei crediti, attualmente in via di attuazione, si è ritenuto di rinviare al prossimo anno l'adeguamento del fondo alle effettive esigenze che emergeranno da tali più circostanziate valutazioni.

FONDO PER RISCHI E ONERI: Oneri e rischi diversi (allegato 2)

Il fondo è costituito da un accantonamento di L. 1.894.065.585 a fronte delle spese previdenziali e assistenziali, riferite al 1999 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande prodotte dagli interessati ancora in via di definizione e, per le pensioni di vecchiaia, anche delle domande non ancora pervenute.

Al riguardo, nel corso del 1999 il fondo è stato utilizzato per complessive L. 562.934.415 così suddivise:

- L. 225.334.046 per n. 21 istanze di indennità di maternità prodotte in anni antecedenti al 99;
- L. 42.328.998 per n.3 istanze per restituzione contributi ex art. 21 L. n. 249/91, prodotte negli anni 97 e 98;
- L. 164.965.795 per arretrati anni precedenti per pensioni di vecchiaia;
- L. 27.036.534 per arretrati anni precedenti per pensioni di invalidità;
- L. 230.228 per arretrati anni precedenti per pensioni di inabilità;
- L. 102.841.812 per arretrati anni precedenti per pensioni di reversibilità/indirette;
- L. 197.002 per arretrati anni precedenti per pensioni di anzianità.

A partire da questo esercizio, oltre all'accantonamento per prestazioni previdenziali, è stato effettuato un ulteriore accantonamento a copertura di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare, al momento della chiusura dell'esercizio. I costi in questione si riferiscono a rimborsi ad organi collegiali, non ancora richiesti dagli interessati (quantificati in L. 130.000.000) e a domande di rimborso di quote contributive versate in eccedenza non ancora definite (onere presunto L. 120.000.000).

L'accantonamento al 31 dicembre 1998 a fronte delle prevedibili perdite a carico dell'Ente derivanti dalla risoluzione di una controversia è stato invece completamente utilizzato a copertura delle perdite stesse verificatesi nell'esercizio.

Poiché il contenzioso attualmente in corso risulta di non rilevante entità, si è ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (allegato 3)

L'ammontare del fondo copre integralmente il trattamento di fine rapporto del personale dipendente. Il valore del fondo maturato in vigenza della normativa valida per il pubblico impiego, è

esposto separatamente da quello maturato in base alla normativa prevista dal C.C. per i dipendenti privati.

DEBITI (allegati 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13)

Come per i crediti anche per i debiti i relativi allegati espongono l'andamento dei pagamenti e la formazione della nuova massa debitoria derivante dalla competenza economica dell'esercizio 1999. I debiti al 31/12/98 risultano tutti estinti ad eccezione di:

- debiti per acconti (L. 500.000.000 versate all'Ente per la vendita dell'immobile di P.zza A.C. Sabino, vendita a tutt'oggi non ancora perfezionata);
- debiti per depositi cauzionali, che a seguito delle movimentazioni avvenute nel 1999 (restituzioni per L. 33.260.000 ed incassi per L. 22.487.625) risultano pari al 31/12/99 a L.100.645.138 ;
- debiti verso concessionari per L. 287.522.051 relative a domande di rimborso di quote contributive inesigibili, che sono state comunque liquidate all'inizio del 2000.

I debiti verso imprese controllate, sono relativi a una fattura da ricevere da TeleConsul per l'organizzazione e la gestione relativa all'anno 1999 del sito internet Enpacl Casella 15.

I debiti verso iscritti ammontanti a L. 996.061.414 riflettono i debiti per prestazioni riferite all'esercizio 1999, liquidate ma non ancora corrisposte a fine esercizio.

FONDI DI AMMORTAMENTO: (allegato 14)

Fabbricati:

la consistenza rappresenta l'ammortamento della Sede dell'Ente quale bene di carattere strumentale. La percentuale applicata nell'esercizio chiuso al 31/12/99 è stata determinata nella misura del 3%, calcolata con riferimento al valore al 31/12/98, tenuto conto del fatto che l'incremento di valore al 31/12/99 è determinato dal versamento di un acconto, per il quale si rimanda a quanto detto in sede di commento delle immobilizzazioni materiali - fabbricati.

Impianti, macchinari, automezzi, mobili e macchine d'ufficio:

la consistenza dei fondi risulta superiore a quella dell'esercizio precedente sostanzialmente per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate con i seguenti coefficienti già approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti congrui rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: Ratei passivi (allegato 15)

Rappresentano costi di competenza 1999 maturati ma non ancora pagati. In riferimento alla consistenza iniziale all'1/1/99 occorre sottolineare che sono stati eliminati - e accreditati pertanto alla voce "insussistenze di passivo" del conto economico - L.80.745.762, per le quali si rimanda al commento della voce patrimoniale "Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati".

RATEI E RISCONTI PASSIVI: Risconti passivi (allegato 16)

Rappresentano ricavi di competenza 2000 riscossi anticipatamente dall'Ente.

PATRIMONIO NETTO: Riserva legale, Altre riserve, Avanzo dell'esercizio (allegato 17)

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva è quello al 31/12/94. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a L. 149.102.440.080, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/96.

La voce "Altre Riserve", pari a L. 251.776.212.884, rappresenta la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/96, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997 e 98.

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a L. 122.484.155.598) e i costi (complessivamente pari a L. 72.449.252.140), è di L. 50.034.903.458.

Si ritiene utile in questa sede ricordare che l'ultimo bilancio tecnico redatto con riferimento al 1 gennaio 1998 evidenziava che le esistenti fonti di finanziamento della gestione assicuravano un equilibrio tecnico-attuariale per il successivo decennio ma non nei seguenti cinque anni.

Onde assicurare l'equilibrio per tutto il quindicennio, nel 1998 è stato deliberato un aumento del contributo soggettivo per L. 750.000, applicato a partire dal 1 gennaio 1999.

Il prossimo bilancio tecnico, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 del D.L.vo 509/94 sarà redatto nel 2001.

PAGINA BIANCA